Martedì 11 Ottobre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 243.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CANDIDATURE D'IMPORTAZIONE

e l'on. Marchiori

La *Patria del Friuli* non fu mai favorevole a *Candidature d'importazione*, tranne il caso di Candidati che fossero illustrazioni dell'Italia, o chiarissimi per singolari benemerenze patriotiche; tranne il caso che con l'accoglierli si riparasse ad ingiustizia e ingratitudine de' loro conterranei, o che il nome loro servisse ad affermare un principio politico.

E sotto questo aspetto considerando le *Candidature di importazione*, cioè di estranei alla Provincia ed al Collegio, ha ognora ritenuto che il Friuli fece bene ad accogliere quelle dell'on. Cavalletto, dell'on. Seismit-Doda, dell'on. Marchiori. Pei due primi valsero le memorie del patriotismo; per il terzo il desiderio di conservarlo al Parlamento, malgrado l'ostracismo datogli dai Radicali del Polesine.

Nel II. Collegio Udine per tre volte il nome dell'on. Marchiori riuscì vittorioso dalle urne. Se non chè, questa volta sembra che la *Candidatura* dell'onor. Marchiori non sarà posta nell'uno o nell'altro de' Collegj uninominali che costituivano il grande Collegio a scrutinio di lista. Ignoriamo se ciò debbasi alle offerte insistenti di amici di altra Provincia, ovvero al desiderio, rinato qui col Collegio uninominale, di *Candidature locali* Da fonti private sapevamo ciò parecchi giorni addietro; ed ora dal Giornale *Il Parlamento* rileviamo che l'on. Marchiori, *senza beghe*, presentasi Candidato nel Collegio di Este. E sembra che, nemmanco pel Marchiori, non si deroghérà alla massima che non approva le *doppie Candidature.*

Ancora gli Elettori dei rinati Collegj uninominali di Tolmezzo, Gemona e Cividale non fecero conoscere le proprie intenzioni; tuttavia c'è a credere che eglino non accetterebbero mai un Candidato, di cui non fossero sicuri.

Però, malgrado la probabilità che l'on. Marchiori non si presenti in Friuli, crediamo conveniente di far conoscere ai suoi ex Elettori come egli abbia corrisposto alla loro fiducia nella ultima Legislatura. E lo facciamo con le parole dell'avv. Vito Porto, che, nel suo libro: *Gli Onorevoli del Veneto* così riferisce lo *stato di servizio parlamentare* dell'on. Giuseppe Marchiori.

—

Opinioni politiche a parte, fra i Veneti, è dei migliori e più stimati.

Nella legislatura di cui mi occupo, fu nominato della commissione generale del bilancio, della giunta per l'esecuzione della legge sul corso forzoso, della commissione per le circoscrizioni elettorali, della commissione d'inchiesta sulla coltivazione del tabacco.

Presentò le relazioni sui seguenti disegni di legge:

1.o Aumento di fondi sul capitolo 80 dello stato di previsione 1890 91 del Ministero delle finanze e diminuzione al capitolo 100 dello stesso bilancio.

2. Bilancio preventivo del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92.

3. Nuove concessioni a Comuni di valersi delle disposizioni dell'articolo 18 della legge per il risanamento della città di Napoli.

4. Modificazioni alla legge sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

5. Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 183,283 34 da passarsi alla ditta Minelli Bernardini di Ravenna a titolo di danni per cessazione di privativa nella fabbricazione di lastre di vetro.

6 Approvazione della spesa di lire 9,326.66 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo 43 dello stato della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1889-90.

7. Provvedimenti ferroviari.

8. Maggiori spese su alcuni capitoli e diminuzioni su altri dello stato di previsione nella spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92.

9. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1892-93.

10. Inchiesta parlamentare relativa alla coltivazione dei tabacchi.

Ha preso parte notevole alle seguenti discussioni:

a). Assestamento del bilancio per l'esercizio 1890-91.

b). Autorizzazione della spesa di lire 8,6000,000 da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra.

c). Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per il 1891 92.

d). Modificazioni alla legge sulla alienazione dei beni demaniali.

e). Provvedimenti ferroviarii per Roma.

f). Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1891-92.

g). Nuova concessione ai Comuni di valersi della legge sul risanamento di Napoli.

h). Esercizio dei telefoni.

i). Modificazioni alla legge sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

l). Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

m). Assestamento del bilancio per il 1891-92.

n). Provvedimenti per le strade ferrate complementari.

o) Modificazioni della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Infine, per non ommettere nulla, noto che parlò sull'interpellanza Imbriani relativa all'indennizzo chiesto dai comuni costruttori della strada risalente la Valle del Cismone, poscia dichiarata nazionale.

Riferendo questi cenni dal libro dell'avv. Vito Porto, libro da noi già annunciato in altro numero, intendiamo di dare un saluto amichevole all'on. Marchiori pel caso la notizia del Giornale *Il Parlamento*, e le voci corse riguardo la di lui Candidatura nel Collegio di Este, fossero conformi al vero.

Il decreto di chiusura della Camera

e la nomina di nuovi Senatori

Domani mercordì, alle ore 3 pomeridiane, la *Stefani* comunicherà ai giornali di Roma e delle provincie italiane la relazione di Giolitti ed il decreto che scioglie la Camera e convoca i comizi per il 6 novembre.

Il decreto che nomina una ristretta lista di senatori, verrebbe pubblicato nel giorno 16 o 17 corrente.

Ancora la savia lettera dell'on. Crispi.

Crediamo meriti riprodurla per intero la nobile lettera di Crispi al deputato Mario Panizza, l'oratore che tenne il discorso inaugurale dei nuovi locali pel circolo anticlericale *Giordano Bruno* a Roma. Eccola:

« *Collega carissimo,*

« Ieri fui di passaggio a Roma e se ci fossimo visti vi avrei in breve colloquio spiegato i motivi pei quali non potrei parlare il 20 corrente nella festa che volete celebrare. Io non sono ateo, non combatto nè coloro che credono a Dio, nè coloro che non vi credono. Sono per la libertà di coscienza e per la libertà dei culti; sono contrario agli intolleranti della fede ed agli intolleranti della ragione: gli uni e gli altri sono ribelli allo spirito umano, partigiani del dispotismo. L'art. 2.o del vostro Statuto non può essere da me accettato. Ammetto che bisogna combattere i pregiudizi e le superstizioni: non ammetto che debba combattersi l'idea religiosa in qualunque modo si manifesti. Giordano Bruno non era ateo. La sue opinioni eran riprovate dalla Curia pontificia, ma, martire, credeva in Dio. Parmi aver detto abbastanza, ed ora abbiatevi una stretta di mano.

« *F. Crispi* ».

—

L'art. 2 dello Statuto dell'Associazione dice: « Che essa ha per iscopo d'emancipare la coscienza umana da ogni pregiudizio, combattendo l'idea religiosa in qualunque modo si manifesti: adottando all'uopo tutti quei mezzi che crederà propri ed efficaci ad assicurare il trionfo della ragione. »

Uno scoppio di dinamite

presso il treno dello Czar.

La *Tribuna* ha da Vienna l'annunzio di un nuovo attentato contro lo czar.

Nel momento in cui il treno nel quale si trovava lo czar con tutta la famiglia imperiale, entrava nella stazione di Skirnewice, scoppiò una bomba di dinamite.

Vi sono 14 persone mortalmente ferite, Il treno imperiale rimase illeso.

Trattasi di un attentato dei nichilisti.

Furono operati molti arresti.

A proposito della famosa clausola

sui vini italiani.

Il *Fremdenblatt*, organo ufficiale del governo austriaco scrive:

« Le trattative sull'ordinanza esecutiva 9 agosto, con la quale deve venir regolata l'introduzione di vini italiani a un dazio ridotto, nel senso del diritto d'opzione esercitato dal governo italiano all'articolo 5 del trattato commerciale 6 dicembre 1891, dureranno fino alla loro definizione ancora parecchio tempo. Da una parte sono questioni tecniche e decisioni, che formano principalmente oggetto di lunghe e profonde investigazioni, e poi d'altra parte c'è l'intenzione di definire tutta la faccenda, forse un po' troppo gonfiata, in modo da non dar adito a rimostranze, a soddisfazione di tutte le parti.

« S'è anche fatta sentire la necessità di avere delle precise ed autentiche interpretazioni in qual guisa si proceda da parte degli organi doganali italiani nell'introduzione di vini austriaci ed ungheresi in Italia, per adottare un simile trattamento anche da questa parte.

« In due direzioni si sono osservati dei fenomeni determinati dacchè è entrata in vigore quella ordinanza sull'introduzione dei vini italiani a dazio ridotto: anzi tutto, che sebbene tale importazione sia rilevantemente cresciuta, non si constatò una riduzione nei prezzi dei vini trentini e dalmati maggiormente minacciati, cosicchè la temuta concorrenza dei vini italiani, non ha esercitato alcuna influenza sui prezzi dei vini dell'interno; in secondo luogo, che i vini italiani vengono impiegati principalmente come vini da taglio, ed a tale scopo possono supplire al bisogno della nostra produzione vinicola fortemente indebolita dalla filossera. »

Le originalità di un Comune socialista.

La municipalità socialistica di San Dionigi in Francia, ha deciso di far parlare di sè una volta almeno ogni otto giorni. Una settimana fa, era il battesimo civile che si celebrava da quel sindaco a dei neonati che in luogo dell'acqua benedetta si ebbero un'allocuzione socialistica; oggi è un altra ordinanza che il sindaco ha emesso e alla quale gli interessati nel Comune dovranno ottemperare.

Egli ha decretato cioè che d'ora innanzi i preti, i pastori e i rabbini, non potranno più accompagnare al cimitero i convogli funebri, vestiti coi loro costumi sacerdotali.

Intervistato da un *reporter* sulla misura da lui presa e che a taluni parve strana, il sindaco di San Dionigi rispose:

— E che? Io mi limito a fare applicare la legge che in proposito è formale Anzi, se il testo di questa legge fosse seguito alla lettera, il prete che accompagna i funerali dovrebbe essere vestito coll'abito alla francese; non invento nulla: leggete il concordato. Non vedo quindi perchè si debbano fare tante chiacchiere intorno alla deliberazione che ho preso. Forse sarà per questo, che si ha così poco l'abitudine di fare applicare la legge, che quando ciò avviene, tutti quanti ne fanno le più alte meraviglie.

La nuova Commedia: "Fora del Mondo,"

di Giacinto Gallina.

Ieri sera a Venezia è stata rappresentata per la prima volta, la nuovissima commedia « Fora del Mondo » di Giacinto Gallina.

Ha ottennuto un successo splendidissimo.

Il lavoro vien giudicato *quale una sottile ricerca su quel microcosmo completo che è l'anima umana*, e rappresenta un *nuovo lato dell'ingegno di Gallina, forse una nuova fase della sua evoluzione intellettuale ed artistica.*

Il « Fora del Mondo » si replicherà per parecchie sere, a merito anche dell'esecuzione, e principalmente di quel valentissimo artista che è Ferruccio Benini, che della parte del protagonista ha fatto una vera creazione.

Questo riuscito lavoro del Gallina, è stato poi, come già si sa, scritto per la massima parte a Cividale.

Cannocchiale gigantesco per la Luna

Nel *Figaro* troviamo questi ragguagli sul famoso cannocchiale, il quale deve permettere di veder la Luna da vicino:

« Nella conferenza tenuta tra i signori fratelli Henry, astronomi dell'Osservatorio; Gauthier, costruttore, Deloncle, e due architetti, sono state stabilite le prime disposizioni per la costruzione del gigantesco telescopio, che avrà le dimensioni della colonna Vendôme. (Questa colonna è alta complessivamente 43 metri; il fusto solo 30 metri). Lo specchio inargentato peserà nove tonnellate; il suo diametro sarà di tre metri, il suo maggiore spessore di cinquanta centimetri.

« La manifattura di Saint Gobain si prende la responsabilità di stabilire lo specchio riflettore.

« L'apparecchio costerà due milioni e mezzo. Si accederà all'oculare grazie ad una galleria semicircolare mobile, la cui parte culminante, la piattaforma, permetterà a parecchie persone l'osservazione delle diverse parti del cielo. L'equatoriale sarà trainato da un movimento d'orologio che farà descrivere allo strumento un giro completo in ventiquattro ore. L'osservazione diretta all'oculare non permetterebbe che a un solo osservatore di guardare nello strumento. Ond'è che i costruttori impiegheranno un procedimento più rapido d'esame, che consisterà nel proiettare l'immagine su un paravento e la renderà così visibile a un centinaio di visitatori insieme.

« Il signor Loewy, astronomo, riconosce l'esattezza teorica di questi calcoli.

« Nelle condizioni climatologiche più favorevoli, si potrà, a quanto sembra, scorgere sulla Luna una massa simile a quelle delle torri di Notre-Dame, che apparirebbero come un punto, mentre un uomo non sarebbe che un atomo. Sarebbe questo il *clou* dell'Esposizione del 1900. »

—

Dalle carceri di Marino fuggirono nove detenuti, perchè il guardiano nella notte scorsa si dimenticò di chiudere la porta. Venne arrestato il guardiano.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 32

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

Roberto corse a lei, e:

— Tu l'hai uccisa, diss'egli, a sua moglie.

Questa scrollò le spalle.

— Eh via! La gran perdita!....

Poscia rivolgendosi al marito:

— Non ti manca altro che di prendere le sue difese contro di me..

— Sì, io la difenderò.... E ti proibisco...

— E che dunque?

— D'insultarla!

— Ah! si insultano delle femmine come lei?... Tu sai pure chi è, e donde viene... Tu sai che suo padre è al bagno...

— Suo padre è un'onest'uomo, protestò Roberto, quasi suo malgrado.

— Oh! un'onest'uomo, condannato a vent'anni di lavori forzati e che si trova al bagno....

Rosalia, tornata in sè, aveva inteso...

Per la terza volta, la parola: bagno, aveva battuto alle sue orecchie. Che voleva dir ciò? A chi faceva allusione la moglie di Roberto?

Tutta la gente di casa, svegliata dal tafferuglio, s'esa adunata sul corridojo, innanzi la porta della camera rimasta aperta.

La padrona di casa, anch'essa, stava ascoltando sulla soglia della porta, ciò che si diceva.

Il rossore dell'onta aveva imporporato il volto di Rosalia.

Ella disse;

— Mio padre è morto, signora. Voi avete torto di insultarlo.

— Morto? — Mio marito lo conosce. Mio marito gli scrive. Egli è a Cajenna, al bagno. Io ho veduto le lettere.

Rosalia guardò Roberto, chiedendogli s'ella sognasse.

Roberto non rispose.

— Tuttavia, disse la giovane, io ho veduto il suo atto di decesso... Io so ch'egli è morto... E' morto pazzo a Bicêtre...

— Non era tuo padre... Tua madre aveva degli amanti come te... ed è uno di tali amanti il tuo vero padre, e che è al bagno. Buon sangue non può fallire! Tu sei degna di lei e degna di lui!

Per la seconda volta, Rosalia mandò un grido e cadde al suolo come morta.

Roberto, smarrito, si precipitò su sua moglie.

— Ah! miserabile!

— In quanto a te, disse Adelaide, se tu non abbandoni questa donna, se tu non vieni via con me, io non ti rivedrò mai più.

E si diresse verso la porta.

Roberto esitò un momento.

La sua anima tutta lo portava verso Rosalia. Egli non poteva abbandonarla in tal modo. D'altro canto egli si sentiva colpevole verso sua moglie. Egli prevedeva tutte le complicazioni che una rottura poteva recare nella sua esistenza. E malgrado tutto, egli amava ancora Adelaide. Sua moglie, aveva sempre avuto dell'impero su di lui. Egli non aveva giammai osato resisterle, disobbedirle in faccia.

Ebbe un gesto di intraducibile disperazione.

Poscia rivolgendosi verso la padrona, indicandole Rosalia:

— Abbiate cura di lei, — disse — molta cura ed io vi ricompenserò.

E seguì la moglie che l'attendeva, le sopracciglie agrottate, il gesto imperioso. Egli la seguiva, malgrado lui, come il ferro cui la calamita attrae.

Essi dovettero passare per uscir di là, in mezzo a due fila di comari e di curiosi che ridevano a crepapelle, divertitisi assai alla piccante scenetta.

Roberto, avrebbe voluto essere cento piedi sotterra. Egli seguì la moglie, a capo chino, fino all'Albergo, ed essi rientrarono alla Gebaudière l'uno a fianco dell'altro senz'essersi scambiati una sola parola durante tutto il viaggio; Roberto nel suo *tilbury*, Adelaide sul suo cavallo.

L'uomo aveva il cuore spezzato. Egli pensava alle conseguenze che potevano derivare dal suo fallo. Rosalia incinta, abbandonata, Rosalia, il di cui padre soffriva per lui, sulla quale ei doveva vegliare e che invece aveva perduta... Rosalia che sarebbe divenuta chissa chi, trascinante forse la vita nell'onta e nella miseria, che sapeva ora dove trovavasi 'l padre suo...

Ah, perchè aveva egli agito in tal modo? Perchè?... E la creatura che Rosalia portava in seno... la sua creatura... suo figlio... che ne diverrebbe di lui?... Egli si sarebbe spaccata la testa! Egli non osava più alzar gli occhi su di sua moglie che teneva i suoi sguardi fissi su di lui, il volto rigido, pieno di minaccie ... Avrebbe voluto esser morto.

Finalmente si giunse alla Gerbaudière.

Adelaide saltò a terra, e rivolgendosi al marito, che da parte sua, gittava al domestico le redini del cavallo:

— Venite, — diss'ella, ho a parlarvi.

Roberto la seguì, tutto tremante.

X.

— Se voi volete, disse Adelaide a suo marito, — quando furono soli — e fissando su di lui i suoi occhi scintillanti, — se voi volete che vi perdoni un giorno l'infamia commessa, dovete giurarmi sulla testa dei vostri figli, che voi non rivedrete più e non cercherete più di rivedere quella donna!

Roberto, la testa bassa, vergognoso d'esser stato sorpreso così, rabbrividendo innanzi le responsabilità in cui era incorso, non rispose in sulle prime...

Poteva egli abbandonar Rosalia ora, lei, che portava entro al suo seno il frutto della di lui colpa, il bambino che era suo?...

Sua moglie ebbe un soprassalto violento. Ella lo guardò fiso fiso in volto, e:

— Voi esitate? — disse.

— No, mia cara, borbottò egli, ma voi comprendete...

— Che cosa?

— Un giuramento simile ..

— Se voi vi rifiutate di farlo, gli è che già pensate ad infrangerlo o che non vi sentite da tanto di mantenerlo.

— Non posso, — balbettò ancora Roberto, — abbandonare la disgraziata che... Ella è senza mezzi, è sola...

— E voi volete continuar a mantenerla?

— Voglio almeno trovarle del lavoro.. lungi da Chartres, se voi lo volete, ed in seguito....

— Ed in seguito?

— In seguito, non mi occuperò più di lei.

— Voi le avevate già trovato un posto ... Perchè non vi è dessa rimasta?

(Continua).

Il risultato principale

della corsa a cavallo Vienna-Berlino.

I giornali inglesi commentano con tono aspro, ma che non manca però di verità, la recente corsa compiuta da Vienna a Berlino e viceversa da ufficiali austriaci e tedeschi.

« La corsa a cavallo tra Berlino e Vienna — scrive il *Globe*, ha avuto per risultato principale, delle grandi crudeltà verso i poveri cavalli. Un cavallo — ci si assicura — è morto in viaggio e molti altri sono caduti affranti dalla fatica. Non vi ha un solo *sportsman* inglese che non sia indignato nel sentire che si sono date delle scudisciate e dei colpi di sprone a dei cavalli spossati, sfiniti e che si sono perfino fatte loro delle iniezioni di morfina quando si constatò che lo scudiscio e lo sperone non erano più stimolanti sufficienti.

« Questa corsa non ha nemmeno risolto il più piccolo problema militare. Si sapeva già che i cavalli ungheresi, come i cavalli arabi hanno una grande forza di resistenza allorchè non vengono caricati con un peso troppo grosso: le crudeltà commesse verso i cavalli, non sono dunque compensate da alcun vantaggio reale.

« Noi speriamo che in Inghilterra non ci sarà mai uno spettacolo di questo genere; queste corse non possono essere intraprese se non da biciclisti, le cui macchine non hanno bisogno nè di scudiscio, nè di sperone, nè di iniezioni di morfina. »

Le bettole in Francia.

Il *Journal des Debats* ha un notevole articolo sull'aumento straordinario del numero delle bettole in Francia, al qual fatto esso attribuisce una influenza grande sulle condizioni sociali.

La Francia nel 1869 aveva 365,875 bettole, e oggi ne conta 440 mila, ossia v'ha una rivendita di vino e liquori per ogni 87 abitanti. Nel 1870 la Francia perdè un milione e 600 mila anime, ma le bettole aumentarono di 75,125. In questa deplorevole statistica si aggiunge che nel 1850 si consumavano in Francia 585 ettolitri di alcool, ossia un litro e 46 per abitante; adesso se ne consumano 440 per ogni individuo, e questo consumo è divenuto eccessivo anche per la qualità dei prodotti. All'infuori dell'esercito e di qualche alcoolista di professione, la popolazione trent'anni or sono non consumava l'assenzio; ma adesso su dieci consumatori, nove bevono l'assenzio, e coloro che ne bevono un solo bicchierino, costituiscono le eccezioni.

Una nuova invenzione.

E' stato inventato il *pianoforte macchina da cucire*.

Un ingegnoso meccanismo viene adattato alla tastiera e mentre il suonatore bea i suoi uditori di una scelttissima melodia, eseguisce in pari tempo la cucitura di un « effetto d'uso » qualsiasi.

Così è che le buone massaie faranno la fortuna dell'inventore di questa nuova macchina melodico-cucitrice.

Le signorine di casa potranno d'ora in poi dar saggio della loro bravura, ai rari aspiranti alle gioie coniugali, preparando in pari tempo dei corpetti di flanella e dei berretti da notte per i futuri mariti.

Che effetto! Ascoltare, putacaso, l'intiera tetralogia Wagneriana dei *Niebelungen*, ed avere un piccolo corredino cucito lì per lì.

Assistere ad una esecuzione di musica avvenerista ed avere pronti dei panciotti di flanella cuciti seduta stante per asciugarsi i sudori freddi che sono conseguenza naturale di quella musica!

La nuova invenzione dovrà figurare, si dice, alla esposizione di Chicago, insieme alle clisopompe stenografiche, alle perforatrici teologiche ed alle macchine sterilizzatrici danzanti.

Attentato contro un'ex presidente.

— La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: In una riunione del partito radicale tenuta a Petrovac fu tirato un colpo di fucile contro Pasic che rimase illeso.

— Il ministro dell'interno ordinò una severa inchiesta sulle voci sparse dai radicali riguardo l'attentato commesso contro l'ex-presidente Pasic. L'istruttoria dimostrò che le voci sono completamente infondate. Effettivamente fu sparato un colpo verso le 7 pom. sulla strada pubblica fra Pozarevac e Petrovac ove passò Passic, ma a 200 metri di distanza dalla sua vettura. Il colpo fu sparato dalla guardia campestre (radicale) d'un comune vicino.

— Pasic stesso dichiarò al prefetto del distretto di non poter dire positivamente se il colpo sparato dalla guardia campestre era destinata a lui, ovvero no.

La pubblica salute a Marsiglia.

Parigi, 10. I dottori Proust, Brouardel e Thoinot constatarono che non esiste a Marsiglia verun centro cholerico. Le persone colpite da malattia sospetta erano estenuate di forze. Si presero le misure per impedire la propagazione della malattia.

Cronaca Provinciale.

Sentenza arbitramentale.

Aviano, 9 ottobre.

È proprio vero quel che mi chiedete: le questioni ardenti sorte fra i Signori Pietro Ceschelli negoziante e l'Avv. G. Batta Cavarzerani sono state rimesse in Arbitri, e precisamente nei signori avv. G. Baschiera, dott. A. Corazza ed avv. co. V. Policreti.

Di solito questi giudizii non ottengono lo scopo di metter pace, perchè l'uno o l'altro dei contendenti rimane colpito e quindi disgustato. — Così non è avvenuto però nel caso nostro ed in Sacile ed Aviano la Sentenza dei Signori Arbitri è l'argomento del giorno e si profondono loro meritati elogi.

Gravi erano le questioni, sorte durante le ultime elezioni amministrative, fra i due Signori che vi ho nominati: vi basti dire che ben cinque Avvocati avrebbero dovuto trattarle se portate davanti l'Autorità giudiziaria.

Queste benedette elezioni lasciano troppo spesso traccia di disgusti, anche fra persone che si professano profonda amicizia!

Bisogna proprio dire che la cosa pubblica, causa la inesperienza, diventò fra noi funesta genitrice di questioni personali.

Gli arbitri ebbero ad occuparsi e piantarono le loro tende nei locali della Pretura.

Presiedeva il vostro Avv. Baschiera e furono assunti oltre 30 testimoni, i quali deposero sotto il vincolo del giuramento. — Comparvero quasi tutte le notabilità del paese, compreso il Sig. Pretore.

Nei giorni precedenti è naturale che si parlasse della cosa, specialmente nei pubblici ritrovi: nel giorno poi in cui si istruirono le cause, c'era addirittura un po' di fermento. Alcuni testimoni ebbero a dichiarare di aver veduto nella sera del 16 Luglio p. p. in Piazza Maggiore il S.g.r Pietro Ceschelli fra i dimostranti, e cioè fra coloro che tentarono di impedire la continuazione della conferenza tenuta in quella sera dall'avv. Cavarzerani; mentre oltre venti testimoni col loro deposto, hanno stabilito che il sig.r Ceschelli si trovava altrove.

Nella sentenza sono stati svolti argomenti di convinzione tali, da dover concludere che entrambe le parti agirono correttamente, e quindi nè per l'uno nè per l'altro si pronunciò condanna al risarcimento di danno ed alla emenda civile.

L'accoglienza festosa che il paese ha fatto alla sentenza degli Arbitri, deve essere per essi il maggior compenso, tanto più che si è voluto così premiare l'opera loro sapiente e coscienziosa.

Per le lunghe serate invernali

San Daniele, 10 ottobre.

Sin dall'anno passato istituivasi qui un *club* di signore allo scopo di procurarsi un luogo di geniale ritrovo nelle lunghe serate invernali, dove passare amichevolmente il tempo conversando, cantando, lavorando, suonando ecc. Come sito di ritrovo sceglievasi una sala attigua al caffè Garibaldi.

L'idea, non c'è chi nol veda è ottima, perchè dalla sociabilità, dal convivere ne viene lunga serie di vantaggi morali. Il maggior merito di essa va dato alla gentilissima signora Maria Schwarz-Ciconi, la quale con la gentilezza dei modi che le son propri, seppe condurre le cose in piena regola. Nel prossimo inverno il numero delle signore socie sarà certo raddoppiato, segno evidente che la gradevole istituzione fu apprezzata generalmente.

Anzi mi dicono che la sala attuale è piccola, stante le prenotazioni di nuovi soci che si hanno già; e perciò la signora Schwarz-Ciconi sta ricercando un ambiente più comodo, per potervi anche dare qualche festicciuola da ballo.

Auguro che tutto riesca conforme agl'intendimenti delle gentili che se ne occupano; e un buon divertimento per le serate prossime.

Un amante del progresso.

Un venditore accolto a... calci.

Palmanova, 10 ottobre.

Facendo seguito alle mie notizie riguardante il famigerato *Ebreo Toscano*, venni a sapere che qui venne accolto a... calci e fu cacciato via come un cane rabbioso, colpa le sue pretese nella vendita di stampati, che appena meriterebbero 1 lira, mentre ne domanda sette!

U. B.

Una statua in marmo dello scultore Chiaradia.

Nel giorno 16 corr. in Caneva di Sacile si inaugurerà una statua in marmo, ideata e modellata *gratis* dal valente scultore friulano cav. Enrico Chiaradia. Rappresenterà la S. Vergine del Rosario, e adornerà la Chiesa del Paese.

La statua è giudicata opera d'arte splendida.

Per furti di fieno.

In Sesto al Reghena vennero arrestati Antonio Canuani, Sante Mio e Antonio Candolin, siccome autori del furto di fieno del valore di lire 2.50, commesso di notte, in danno delle sorelle Maria, Amalia ed Olga Mocenigo.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, li 9 ottobre

Al consiglio comunale. Questa civica rappresentanza accettava ad unanimità di voti di onorare la memoria dello storiografo Carlo Morelli, il centenario della cui morte ricorre quest'anno. La proposta come vi ho scritto nella precedente mia, veniva dalla Direzione del Gabinetto di lettura.

Il consiglio nominava nel proprio seno un comitato di cinque membri affidando loro il compito, di stabilire e porre in esecuzione le onoranze da farsi il 26 dicembre, epoca che coincide colle onoranze allo Zorutti. Verrà posta una lapide sulla casa ove nacque il Morelli.

Il Morelli morì nel 1792, nella via omonima, casa ora appartenente al signor Ernesto de Bassa.

Questo comitato, per iniziativa del Podestà dovrà altresì occuparsi per lapidi commemorative che tramandino ai posteri atti e legati di beneficenza fatti da Dreossi, Vazel, Ettore Ritter e famiglia legittimista del Duca d'Angoulême Tutti questi lasciarono somme importanti ai locali istituti pii.

Il Consiglio approvava altresì il contratto di compravendita di un fondo per uso scolastico, colla spesa di fiorini 4506.46, ed altri f. 150 per un fondo ad uso di via.

— Mi consta che in una delle prossime sedute verrà fatta la proposta di nominare una delle vie cittadine col nome di Cristoforo Colombo.

Elargizioni e legati. — In questi giorni varie furono le elargizioni e i legati per gl'istituti di beneficenza.

L'ospizio marino di Grado otteneva f. 500, dal Rottschild di Vienna, f. 500, da Angelo Levi e f. 300, dall'Imperatore.

La comunità israelitica riceveva da Angelo Levi, sempre in seguito a legato di Alberto Levi f. 500, per gli asili, e f. 400, per il fondo intangibile. La stessa, versava nelle mani del Podestà f 5 0, per il fondo dell'Istituto fanciulli abbandonati, e f. 400, per il fondo generale di beneficenza.

Rilevo una circostanza molto significante. Dopo che l'Ordinariato arcivescovile credette di avocare a sè ogni diritto d'ingerenza d'amministrazione nell'Orfanatrofio Contavalle, non vi furono nè legati nè elargizioni per quel pio istituto, mentre prima spesseggiavano ed abbondantissimi.

Certificati d'origine. La scorsa settimana qui si fece una razzia di contravventori, i quali con documenti d'origine falsificati vendevano a mercanti di bestiame del vostro Friuli, la loro merce. La polizia prese severi provvedimenti per evitare vendite di animali provenienti da paesi ove qualche epizoozia serpeggia come il carbonchio, la scabbia e la zoppina.

Riccardo Pitteri. E' stato detto che il geniale poeta triestino, in occasione della f sta Zoruttiana pubblicherà un nuovo libro. Ciò non è esatto; egli pubblicherà solo una lunga ode dal titolo: *Friuli*.

Piene Anche qui gli acquazzoni della scorsa settimana o comunemente dette *montane di San Michele*, gonfiarono fiumi, torrenti e rigagnoli, straripando in vari luoghi, fortunatamente però senza cagionare malanni.

Contravvenzione. Varii esercenti, ma specialmente un macellajo di qui, cercando di stare un'agitazione in città contro gli agenti del dazio consumo perchè questi scoprirono varie contravvenzioni. E' una agitazione secondo me, che dovrà rimanere sterile, giacchè senza che si possa accusare di trufferie o di poca sorveglianza alcuno, il fatto dimostra che l'amministrazione dei dazi quest'anno procede molto bene, e che quella, tenuta per proprio conto ed in azienda dal comune rende quasi f. 1000 al mese di più che nell'anno scorso. Di fronte ai risultati, nessuno può e deve ridere.

I vostri dilettanti. I giornali di Trieste constatano il pieno successo ottenuto jeri dai vostri dilettanti della Società *Pietro Zorutti*. Speriamo che eguale successo ottenga domenica i *Fra parinch* del nostro Merlo, alla quale rappresentazione molti da qui si propongono di assistere.

Non si vuole prediche slovene. Ieri a Lucinico, alla presenza dell'Arcivescovo, si tenne un solenne ufficio divino seguito da predica. Predicava il cappellano e sino a tanto che lo faceva in friulano la chiesa era affollata; quando principiò a predicare in sloveno, la chiesa come per incanto si vuotò. — Si spera che l'Arcivescovo capirà che a Lucinico non si vogliono prediche slovene.

Figliale di banca L'idea di erigere qui una figliale della vostra Banca Popolare Friulana, sembra che cammini. Mi consta che varie persone pregievolissime, fecero adesione all'idea di appoggiare l'istituzione moralmente e finanziariamente. Occorre ora far pratiche per ottenere l'approvazione ministeriale.

Misure sanitarie. Ad onta dello zelo spiegato dalla commissione di sanità, i lagni continuano. Mi si racconta che in via Strazig si manifestano vari casi di febbre tifoidea, prodotti certamente dalle fetide ubicazioni. Si deplorano due morti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 11 Ottobre 1892 —

	10 Ottobre						11 Ottobre	
	m.	p.	p.	Mass.	Min.	Media	ant.	Min. all'ap.
Temperatura	18.4	18.5	12.	19.4	9.2	13.2	13.	7.6
Pressione atmosferica	753.	752.8	753.8				753.2	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24	m/m							
Stato del cielo	Bello							

NOTE. Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 6.11	Luna	leva ore 8 49 8	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. 7° 17' 18"
	Passa al meridiano: 11.43 25		tramonta ore 0.47 m	
	Tramonta ore 5.16		età giorni 20 4	
	Fenomeni importanti		Fase	

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che furono consegnate le *bollette* all'Esattore per l'incasso.

Ai Soci Provinciali sarà spedita a giorni, una circolare esponente il loro debito a saldo dell'anno 1892, e sono pregati a non obbligare l'Amministrazione a ripeterla di frequente, inviando l'importo dovuto a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale*.

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Col primo di ottobre

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.

Per l'interesse che potrà assumere la lotta elettorale, l'associazione, almeno per un trimestre, al nostro Giornale è raccomandabile.

La prossima eclissi solare

Ai 20 d'ottobre avrà luogo un'eclissi solare di nove decimi del disco. Questo fenomeno, invisibile a Udine, potrà venir osservato al Canadà, agli Stati Uniti, alle Antille, insomma nei paesi transatlantici. Una simile eclissi è eccessivamente rara.

Modificazioni ferroviarie.

Col 1. ottobre corr., furono parzialmente modificate le tasse per i viaggiatori, i bagagli ed i cani, relative ai percorsi Peri confine-Ala, Cormons, confine Cormons e Pontebba-Pontafel, ed esteso ad ogni categoria di trasporti il servizio diretto per le stazioni austriache di Ala, Cormons e Pontafel.

Emma Zilli

la ben conosciuta cantante, nostra concittadina, per qualità artistiche eccezionali, canta attualmente al Politeama Rossetti di Trieste, ottenendo nel *Mefistofele* del maestro Boito, immenso successo. Il *Piccolo*, così dice di lei:

« La signora Emma Zilli ci diede una esecuzione drammatico musicale del personaggio di *Margherita - Elena* di gran lunga superiore a quelle avute nelle due ultime riproduzioni dell'opera al Comunale.

« Delle qualità artistiche della sig.na Zilli ci siamo già occupati parlando di lei quando giorni or sono essa si presentò nella parte di *Selika* nell'*Africana*. L'opera del Boito le sta ancora meglio che quella del Mayerbeer; essa può sfoggiare tutto il suo garbo, il suo gusto ed il suo raro sentimento artistico. Il successo per questa valente artista fu grandissimo; gli applausi al di lei indirizzo dopo la *nenia*, che essa dovette replicare, furono fragorosi e pienamente meritati. La sig.na Zilli può vantarsi di avere ottenuto un successo incontrastato ed invidiabilissimo. »

Ed il *Mattino*:

« La signora Emma Zilli, che tanto aveva piaciuto come *Selika*, ha fanatizzato nella duplice parte di *Margherita-Elena* Con la sua simpatica voce, dagli acuti smaglianti e la sua perfetta arte scenica, trasse a più riprese il pubblico al più sincero entusiasmo. Fino ad ora a Trieste non si era mai udito interpretare i due personaggi con tanta perfezione.

Deliziosa ed alquanto civettuola nella scena del giardino, commosse vivamente gli spettatori in quella della prigione. — Quindi nel quarto atto dovette bissare la sua aria in mezzo alle più frenetiche acclamazioni ».

E concordemente a questi, tutti gli altri Giornali.

I nostri filodrammatici, a Trieste.

Sulla rappresentazione data dai filodrammatici Udinesi della Società *Pietro Zorutti*, scrive il *Piccolo*, e noi ben volentieri riportiamo:

« Un entusiasmo genuino, schietto, popolare come quello di iersera alla rappresentazione dei bravi filodrammatici della Società *Pietro Zorutti* di Udine, lo si registra poche volte nella cronaca degli spettacoli teatrali. La ovazione interminabile che al levarsi della tela accolse i simpatici Friulani, più volte si ripetè durante il corso della divertente serata, e il pubblico, molto numeroso nella platea e nelle gallerie scarseggiante nei palchetti, espresse continuamente la propria sodisfazione con iscoppi d'ilarità irrefrenabile a con battimani fragorosissimi. In teatro si notavano moltissimi friulani residenti nella nostra città ed alcuni espressamente convenuti dalla provincia.

La Sdrondenade è una brillante commedia dialettale di quel compianto, infaticabile avv. Lazzarini di Udine, che diede al teatro friulano un intero repertorio. E' un'azione piana, semplice, certo d'argomento non nuovo, forse con qualche po' d'ingenuità nella condotta, che appalesa scritto il lavoro quasi vent'anni fa, ma dal dialogo vivo, dalla fisonomia campestre, dallo spirito non mordace, ma buono ed onesto. Gli esecutori diedero prova di un mirabile affiatamento e anche presi singolarmente si addimostrarono molto agguerriti nell'arte della scena. Le signorine Sporilli, la Marchesi, i signori Bosetti, Modotti, Miani, Baschiera, Lazzarini, Della Bianca gareggiarono tutti in brio e spigliatezza. Le *villotte* ottennero poi un successone mirabolante.

Quella con cui si apre il terzo atto fu *tribissata* e nell'*assolo* si distinse il tenore signor Ermenegildo Moncaro. Il suono degli istrumenti a pizzico, imitato con la voce con tanta perfezione, da dare una illusione perfetta, destò meraviglia. La lepida poesia zoruttiana, *La ligrie di Bolzan* venne recitata con grande comicità dal signor Baschiera, camuffato in guisa caratteristica da contadino vestito a festa. La farsa *I fastidi de sior Jacum*, la quale non è che *La serva del prete* ridotta ad usum... *friulani*, e senza il prete, perchè sembra che la Censura non lo abbia permesso, destò clamorose risate e vi colsero vivi applausi, assieme alla bravissima e vezzosa signorina Sporilli, i signori Caneva, Baschiera e Lazzarini.

Alla fine dello spettacolo, i filodrammatici udinesi furono evocati al proscenio un numero infinito di volte, in mezzo ai più scroscianti applausi ed alle grida di *Viva i friulani!* Viva la *Pietro Zorutti! A reviodisi!*

Anche gli altri giornali: *Indipendente*, *Mattino*, *Cittadino*, hanno parole di grande elogio per i nostri dilettanti, confermando il lietissimo successo tra essi ottenuti.

« La Sdrondenade ».

Sempre a proposito della recita dei nostri filodrammatici a Trieste, riceviamo da colà in data di jeri la presente:

« La sdrondenade », produzione in 3 atti in dialetto friulano del compianto avv. G. E. Lazzarini, venne rappresentata ieri sera su qu ste scene del teatro Filodrammatico, dalla brava compagnia facente parte della Società Pietro Zorutti.

Il teatro affollatissimo, conteneva oltre mille persone, e fra tutta quella gente bello era il contrasto della varietà di colori, di sfolgoranti *toilettes*, *fine stagione*. Ad onta che ieri in Trieste, altri tre teatri fossero aperti e tutti con rappresentazioni da richiamare molte persone, pure il solo nome della Società Pietro Zorutti bastò acchè il Filodrammatico, già alle 7 1/2 non contenesse più un posto disponibile. Vi era tutta un'eletta di cittadini, la *crême* delle nostre signore e dei nostri triestini.

Al levarsi della tela, una lunga, interminabile, fragorosa ovazione venne fatta dal pubblico, attestazione questa che certo la compagnia «Pietro Zorutti» non dimenticherà mai. La recita venne eseguita inappuntabilmente dai bravi dilettanti.

La signora Sporilli, recitò con brio, con spigliatezza, dando alla sua parte di figlia e di amorosa, quella tinta vera che le era dovuta, senza mai trascendere dal carattere che rappresentava. Altrettanto dicasi della signora Marchesi, che recitò con molto affiatamento, riscuotendo colla Sporilli moltissimi applausi.

Compari Batiste — il signor Bosetti — promette assai, e ci è grato esternargli il nostro compiacimento per l'ottimo sucesso ottenuto iersera.

Ottimi a fianco del Bosetti i signori Lazzarini e Della Bianca, in ispecie il primo che diede un carattere assai spiccato alla sua parte di Sindaco.

Il sig. Baschiera poi, nella sua parte di *Mestri Checo*, e nell'altra di *Carlo nevod* nonchè nella declamazione della poesia lepidissima di **Pietro Zorutti**, «La ligrie di Bolzan» seppe far sbudellare il pubblico dalle risa.

Il signor Modotti ed i signori Antonio e Giuseppe Miani, recitarono pure con molta *verve*, e concorsero con tutti

compagni loro a dare alla *Sdrondenado* nel carattere che crea nella mente del compianto suo autore.

Una macchietta fu il signor Aristide ...nreva nell'esilarantissima sua parte *Noni famei*.

Le villotte friulane furono poi cantate dai bravi coristi con molto affiatamento, e fra essi si distinse il tenore signor Ermenegildo Moncaro che possede una voce pastosa e di un timbro sonoro e delicato ad un tempo.

Piacque pure il baritono — di cui spiace ignorare il nome.

L'imitazione degli istrumenti a pizzico, riuscì addiritura di una perfetta illusione. I bravi coristi dovettero bissare ben cinque volte le loro villotte e sempre sotto un uragano d'applausi.

In una parola, la Società dei dilettanti udinesi «*Pietro Zorutti*» ottenne un successo quale ben poche volte alla cronaca teatrale è dato registrare.

E noi, nell'inviare un caldo saluto ai simpatici dilettanti omai dipartitisi, facciamo voti acchè ben presto ritornino fra noi.

Ommettevo dire che le chiamate al proscenio alla fine dello spettacolo furono ben 14.

Insomma un successo invidiabile.

Don Pirloncino.

La «questione» dei saraffi.

Poichè nel gergo giornalistico si adopera la parola questione tanto per un nonnulla come per cose della maggiore importanza; ecco che ne usiamo per indicare la questione dei merciai girovaghi che si aggirano nei pressi della ferrovia.

Riceviamo in proposito;

Udine, 10 ottobre.

Lessi sabato sulla *Patria* un articolo su quei tali *Saraffi* che esercitano il loro commercio nei pressi della Stazione Ferroviaria, e intesi con piacere che la Questura s'è messa a sorvegliarli onde non inganninο la buonafede di qualche *merlotto*.

Mi sembra che sarebbe ora di finirla con questi merciai i quali, specialmente ora che i poveri lavoranti rimpatriano dalla Germania e dall'Austria, sono pronti a dargli l'assalto, offrendo loro stoffe od altro di pessima qualità e senza misurazione e facendo pagare cinque e sei volte più di quello che varrebbe quella merce in negozio.

M'è toccato più volte di assistere ad una di quelle scene nelle quali agiscono due compari d'accordo, l'uno che fa da venditore, l'altro che finge di voler comprare la merce ed offre un prezzo *esagerato* che però il venditore rifiuta: *tutto* ciò per invogliare quei poveri diavoli a comprare, i quali spesse volte, troppo spesse, ci cascano. E pensare che hanno dovuto sudare sei o sette mesi per portare a casa quei po' di centesimi!

Non cessino gli agenti di P. S. di sorvegliare questi *saraffi* senza cuore, e faranno, oltre che il proprio dovere, anche un'opera di carità.

Un vicinante della Stazione.

—

Questa, molto probabilmente, è la *campana* di qualche negoziante. Ma vediamo un po': questi *saraffi* da chi comprano la loro mercie, se non dai negozianti? perchè le stoffe certo essi non le fabbricano e nè gli orologi e nè altro. Dunque, vendono roba che hanno essi stessi già prima comperato; e nella vendita cercano guadagnare il più che possono. Chi nol fa? Non lo fanno i negozianti stessi, tutti? e si dirà, per questo, che i negozianti sono senza cuore?

I compari!... Ma non vi sono *compari* a tutte le aste pubbliche? non si è tante volte udito che lo stesso che manda all'incanto si è prima accordato con qualcheduno per far *salire* i prezzi? ed all'aste per lavori pubblici, quanti *compari* non funzionano? Si dovrà pregare le guardie di pubblica sicurezza di sorvegliare anche il modo onde si viene a stipulare questi contratti?

Noi, se abbiamo ceduto ad una serie di reclami e invitato le guardie a sorvegliare; siamo venuti dopo a convinzione differente; perchè proprio ci sembra che in tutti i contratti umani intervenga lo stesso spirito di lucro che vi fanno entrare i *saraffi* più o meno abilmente, laonde ovunque si contratta, sulle piazze ed entro i negozi — necessiterebbe porre guardie vigilanti ad impedire che una data merce sia venduta ad un prezzo due, tre volte più del suo valore.

Che i reduci dalla Germania — poichè questi specialmente vuolsi tutelare — aprano gli occhi, e stieno essi soli in guardia: non si dubiti, lo fanno assai bene, già; ma se nol fanno, colpa loro. Chi non è furbo, resti a casa — dice il proverbio; e pur troppo, di non essere furbi accade a tutti o tosto o tardi; ma quando ci accorgiamo di non esserlo stati, è allora che impariamo senza bisogno di tante tutele.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 darà *Facanapa ladro debuttante*. Con ballo grande.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.25 Marchi a 127.— — Napoleoni a 20.57

La Camera di Commercio ed arti

della Provincia di Udine.

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 N. 680;

visto il Regio Decreto 5 settembre 1869 N. MMCCXX;

visto il proprio regolamento;

fa noto

1. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1892 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli altri uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 25 ottobre corrente;

2. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari comunali;

3. che sopra i prodotti reclami, la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

4. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli verranno esecutivi, e passeranno agli Esattori per la scossione;

5. che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo, saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine: e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti, saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Corone mortuarie!

Piccole e grandi, simili alla cintura di una fanciulla e alla ruota di un carro: fatte di perline bianche, nere e violette, di semprevivi gialli, di semprevivi tinti nei più bizzari colori, fatte di pastiglia, fatte di conchiglie, fatte di fiori artificiali, fatte insomma delle più strane materie: sospese innanzi ai bazar, innanzi ai fiorai, innanzi alle botteghe delle più frivole e più liete chincaglierie, queste corone funebri hanno anticipato, e l'occhio sorpreso del viandante si ferma sovr'esse, pensando subito: Come? siamo già a novembre? E mentre ancora è su noi l'ottobre ricco delle bionde e delle brune uve, è molto singolare il dover pensare alle brume del novembre, alla sua tristezza mortale, alla triste, brumosa giornata dei Morti.

Le corone funebri sono apparse troppo presto, sono apparse venti giorni prima: poichè ormai la fretta dello spirito umano è tale, che non più il tempo ci divora, ma noi divoriamo il tempo.

Le anime languide, i cuori deboli non fanno che ritardare tutte le loro risoluzioni, buone o cattive e solamente sperano in quella vaga forma di rinunzia che è la *dilazione*; mentre le anime vivide, i cuori forti non desiderano altro che la vita prenda un carattere più rapido, più immediato; non fanno che abbreviare il corso dell'esistenza.

Non lo vedete? Le mode d'inverno si conoscono già in autunno, a ottobre si sono già stampati gli almanacchi e i calendari dell'anno nuovo; ai primi di ottobre si vedevano già, e ora, alla fine, si vedono più che dappertutto le corone funebri che debbono servire alla pia commemorazione dei morti.

Che furia, che galoppo febbrile, a traverso questa poca vita! che fremito d'impazienza in tutti coloro che sentono correre vivace il sangue nelle vene, che prodigalità di gran signori che divorano il solo loro tesoro prezioso, il tempo!

Non vi è più spazio, fra una sensazione e l'altra, fra un'impressione e l'altra: appena finisce l'estate, si è in inverno, appena apparisce il velo, appasisce il broccato, appena tacciono le campane di tutte le feste di Pasqua, suonano quelle malinconiche dei Morti.

Non vi è più un'ora d'intervallo, di aspettazione: non vi è più un periodo di silenzio, di pace, in cui si possa godere il piacere più fine, sentir passare sopra il proprio capo il tempo, in tutta la sua lentezza e in tutta la sua matematica fuga.

E nel mentre constatiamo tutto cio, notiamo come anche le corone siano ormai una vera specialità dell'emporio del signor Domenico Bertaccini: là ve ne sono di tutte le qualità, di tutte le forme e di tutti i prezzi.

Statistica municipale.

I nati, nel settembre passato, furono 71; i morti, 54. Sei giornate nel mese, senza casi di morti registrati; altre sei, per le quali per ognuna, i casi di morte furono solo uno.

Nei tre quadrimestri, i nati furono complessivamente 778, compresi 17 natimorti; e dei 761 nati vivi, 381 sono maschi e 380 femmine.

Nello stesso tempo, i morti furono 732: 360 e 372 femmine.

I matrimoni civilmente contratti nel mese furono 15; nei primi nove mesi dell'anno, 134.

Immigrarono, nel mese, 79 persone; complessivamente, fino al 30 settembre, 676. Emigrarono 61 persona; complessive, 537.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Convitto Comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine.

La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio, a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di Lire 450, venne ridotta a L. 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola normale o dei corsi preparatori, non che allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. — Medico dell'Istituto è il valente dott. *Pari*, del quale credesi inutile tessere l'elogio.

Quest'anno la Direttrice sarà coadiuvata da un'assistente educata, colta e pratica di tutto ciò che riguarda il buon andamento di un'istituto femminile.

Come per lo passato, le allieve del convitto verranno condotte (tutte le domeniche e le altre feste di precetto) alla Messa ed alla predica nella Cappella separata dell'istituto Tomadini. E come il solito, alla Madonna delle Grazie per le altre pratiche religiose.

La Direttrice
Antoniella Sala.

Il pianeta Marte.

I giornali inglesi hanno da Nuova York, 7:

L'*Herald* d'oggi pubblica questo dispaccio da Valparaiso: «Il professore Pickering dice di avere scoperto quaranta piccoli laghi in Marte e conferma pure le osservazioni del professore Holden sui limiti e le altitudini misurate del pianeta.»

Grave crisi industriale

Al *New-York Herald*, edizione di Parigi, mandano da Berlino questo telegramma:

«Qui si teme per l'inverno una gravissima crisi industriale, della quale non si può ancora calcolare la portata. I più grandi stabilimenti hanno diminuito il lavoro; l'apatia commerciale è generale.

«I ministri sono molto inquieti per questa situazione che non può risolversi che in un «krac».

Innovazione importante.

La *District Railway* di Londra ha intenzione di adottare nei suoi vagoni un sistema di lampade elettriche automatiche, destinate a permettere a quei viaggiatori, che desiderano di leggere o di scrivere, di usufruire di una luce più viva e meno vacillante di quella che serve ordinariamente per illuminare i vagoni

Queste lampade, di un meccanismo ingegnosissimo, sono fatte sul sistema dei distributori automatici e con due soldi posti nella buca, danno loro per mezza ora. Se per caso vi fosse qualche guasto nel funzionamento, il meccanismo restituisce i soldi

Formaggio colossale.

Si telegrafa da Ottawa che M. Roberston, commissario incaricato della sorveglianza delle latterie del Canadà, sta fabbricando il più grande formaggio del mondo. Questo formaggio, posto su di una piramide, figurerà all'Esposizione di Chicago in mezzo ai prodotti canadiani. Il suo peso sarà di 22,000 libbre. Chiusa l'Esposizione, sarà mandato in Inghilterra.

Notizie telegrafiche.

Il cholera ad Amburgo.

Amburgo, 10. Ieri vi furono 21 casi, e 4 decessi. Complessivamente fino a ieri vi furono 17861 casi e 7571 decessi.

Una casa minata e fatta saltare in aria.

Belgrado, 10. La casa del capo dei liberali di Alexandrovatz, fu minata e fatta saltare in aria durante una riunione politica che vi si teneva.

Sonvi parecchie vittime.

Attentato, sventato

Costantinopoli, 10. Fu arrestato iersera a Pera un tale Alessandrovich, emigrato bulgaro, mentre spediva a Filippopoli una cassa, entro la quale trovansi casse e bombe di dinamite. Le bombe erano destinate a far saltare in aria l'Esposizione di Filippopoli.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

UDINE - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

Copioso e scelto assortimento stoffe **INGLESI** e **NAZIONALI** per la prossima stagione - Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

MERCE CONFEZIONATA PRONTA

Soprabiti 1|2 stagione	da	L. 15 a 50
Ulster 1|2 stagione	»	» 18 » 45
Calzoni tutta lana	»	» 6 » 15
Vestiti completi	»	» 16 » 45
Soprabiti fod. flanella	»	» 26 » 80
Ulster con cappuccio	»	» 24 » 55
Ulster con mantellina	»	» 25 » 60

Tre usi fod. flanella	da	L. 45 a 80
Collaroni a ruota	»	» 13 » 60
Makferland per uomo	»	» 20 » 45
» per ragazzo	»	» 8 » 14
Vestiti per ragazzo	»	» 8 » 25
Soprabiti	»	» 10 » 28
PELLICCIE DI VARI PREZZI		

Novità - Stiriane 2 petti foderate in pelo - Assortimento Impermeabili - Pronta Cassa

Separato **DEPOSITO** e **LAVORATORIO PELLICCERIA** per Signora e per Uomo.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato **PEPTONE**.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità

POLVERE ANTIASMATICA

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Risotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Palermo 91-92.

IGIENE DELLA TESTA
TONICO
E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHININA

ZEMPT

la migliore acqua

Per la testa per lo sviluppo dei capelli.

Prezzo della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

IL SOLE

GIORNALE QUOTIDIANO
Commerciale-Finanziario-Agricolo Industriale
il più diffuso e accreditato d'Italia
Prem. all' Esposiz. Unin. di Parigi
Anno XXIX

Servizi speciali e amplissimi da tutti i mercati di produzioni e di consumo.

Nell'epoca della Bachicoltura dei Raccolti dei Grani e delle Uve

IL SOLE pubblica propri dispacci da tutti i mercati d'Italia e dai più importanti dell'estero. Dal principio alla fine della Campagne bacologica, agricola e vinicola offre uno specchio esatto della situazione giornaliera di ogni regione d'Italia e dell'estero. Nessun giornale fu mai in grado di organizzare come il *SOLE*, un servizio così esatto, sollecito, diffuso. Tutti i bachicultori, tutti gli agricoltori, tutti i vinicoltori come tutti i commercianti, che hanno veramente a cuore i loro interessi devono abbonarsi al *SOLE* poichè nessuna altra guida più utile essi possono trovare.

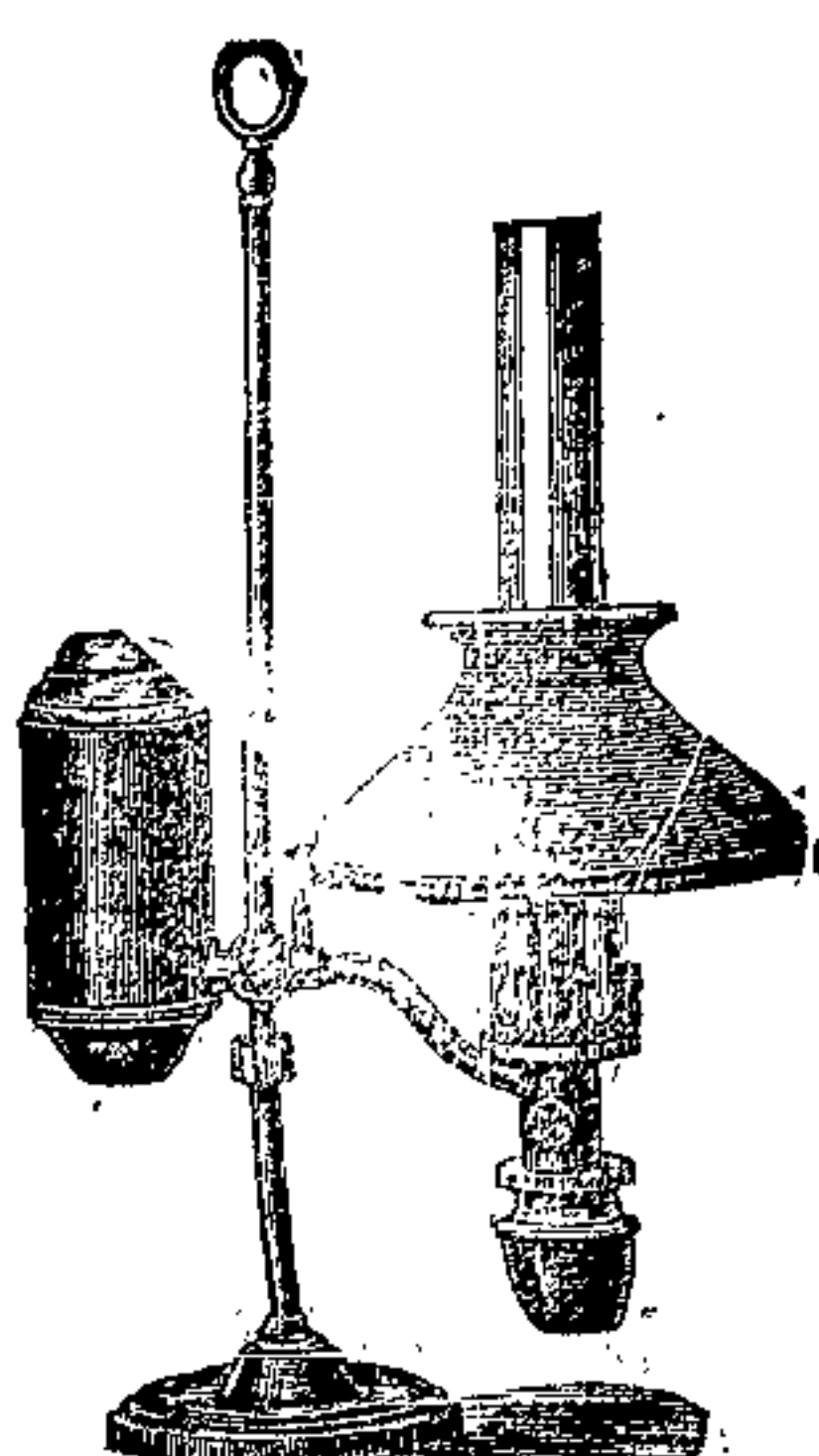
Abbonamento per l'Italia { *Anno L. 26; Semestre L. 14; Trimestre L. 7.*

VANTAGGI AGLI ABBONATI. — Tutti gli Abbonati al *SOLE* aggiungendo L. *12* possono avere l'importante pubblicazione periodica dei *Fallimenti e Protesti Cambiari* in tutta Italia. Aggiungendo L. *4* hanno il *Monitore dei Prestiti*. — Numeri di *saggio gratis*.

MILANO Amministrazione Via Carmine, 5 - MILANO

Questo è proprio interessante?

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — fumè. Quale la causa, novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?

*Il prolungato lavoro notturno, al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce eletrica. Questa è troppo chiassosa, troppo vivace, e a lungo andare infastidisce e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta riscalda la testa. Benedette le lumiere ad oliodei nostri vecchi! Oggi esse, appunto per le ragioni citate, tornano in fiore. E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere ap par disegno. Con queste, la luce è blanda, unforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi, degli obbligati al lavoro notturno a tavolino, vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'***Emporio Bertaccini, via Mercatovecchio***, per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?*

Istituto Convitto

FORNARIS MAROCCO

Torino Anno XXXVI

Preparazione alla R.a Accademia M.re di Torino e alla R.a Scuola M.re di Modena.

Locali ampi, salubri, giardino, palestra ginnastica coperta di novecento e più m. q.

Trattamento di famiglia. Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e della R.a Accademia M.re.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumerie* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.